

## COMUNICATO STAMPA

### VANESSA BEECROFT

Giovedì 11 aprile 2002, ore 19.00 Galleria Lia Rumma Milano, Via Solferino, 44  
Tel.+39.02.29000101, Fax +39.02.29003805 e-mail [liarumma@tin.it](mailto:liarumma@tin.it) web: [www.gallerialiarumma.it](http://www.gallerialiarumma.it)  
Orario galleria: dal martedì al sabato, dalle 11.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

Nella sede milanese della Galleria Lia Rumma vengono presentate fotografie di grande formato e un video tratti dalla spettacolare performance di Vanessa Beecroft realizzata a Genova, la città in cui l'artista è nata, pochi giorni prima degli incontri del G8.

In quell'occasione, nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale, trenta modelle di colore hanno dato luogo ad una performance di tre ore, secondo una coreografia precisa. Le ragazze si muovevano lentamente all'interno della sala. L'atteggiamento distaccato ed imperturbabile, uno strato di make up scuro steso su tutto il corpo e le grandi parrucche ricciute di cui erano dotate, conferiva loro un aspetto uniforme e straordinariamente osmotico rispetto all'architettura dello scenografico ambiente. Ne risultava una composizione monocroma, alterata solo da alcuni dettagli che costituivano tocchi di colore dissonanti. L'illuminazione teatrale contribuiva all'atmosfera enigmatica e sospesa della performance sottolineandone la carica espressiva.

Beecroft ha dichiarato a più riprese il proprio profondo rapporto con la storia dell'arte e l'importanza che, in quest'ottica, assumono nelle sue opere l'elemento cromatico e formale. La sua intenzione è quella di trasformare la performance in una sorta di icona del presente.

Vanessa Beecroft, nata in Italia nel 1969 e residente a New York, può essere considerata la più nota tra le giovani artiste italiane. Le sue performance consistono in tableaux vivants composti da giovani donne silenziose ed indifferenti, per lo più discinte, che deambulano o si siedono lentamente, secondo coreografie definite dall'artista nei minimi dettagli. Esangui ed annoiate, queste bellezze femminili senza passioni e senza scopo sembrano aver perso piacere e fecondità, e rappresentano un modello di bellezza capace di riappropriarsi del corpo e di risucchiare la vitalità.

Riconosciuta a livello internazionale, la Beecroft ha esposto le sue opere e realizzato performance, tra l'altro, al Guggenheim di Venezia (2001), alla Kunsthalle di Vienna, alla Whitney Biennial, Whitney Museum of American Art, New York (2000), Museum of Contemporary Art, Sidney (1999), Museum of Contemporary Art, San Diego, allo Spiral Wacoal Art Center, Tokyo (1999), al Solomon R. Guggenheim Museum, New York (1998), al Moderna Museet, Stoccolma (1998), alla Biennale di Venezia (1997 e 2001) e all'Institut of Contemporary Art, Londra (1997).

